



Segreteria Nazionale

Via Cavour, 58

00184 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

Fax: +39 06 62276535

coisp@coisp.it

www.coisp.it

Incontro al Dipartimento sulle modifiche al D.M. 6.2.2020 che l'Amministrazione vorrebbe porre in essere:

LA FEDERAZIONE COISP MOSAP È FERMAMENTE CONTRARIA AI CAMBIAMENTI PEGGIORATIVI CHE INTERESSANO IL NOCS

Nel pomeriggio odierno, presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, si è svolto l'incontro richiesto dalla Federazione COISP-MOSAP in merito alle modifiche al D.M. 6 febbraio 2020, che l'Amministrazione intende introdurre con decreto interministeriale. Modifiche che, ancora una volta, intervengono in modo parziale e frammentario sull'assetto organizzativo del Dipartimento, incidendo sulla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e prevedendo, tra l'altro, la riassegnazione dell'Ufficio VI – Protezione dati della Polizia di Stato dalla Segreteria del Dipartimento all'Ufficio per l'Amministrazione Generale.

La riunione è stata presieduta dal Prefetto Paola Mannella, Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, unitamente al Direttore Centrale della Polizia di Prevenzione Dirigente Generale Lucio Pifferi, coadiuvati dal Dirigente Generale Gaspare Caliendo e del Vice Prefetto Maria De Bartolomeis, Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali.

In apertura, l'Amministrazione si è limitata a ribadire i contenuti dello schema di decreto già trasmesso alle Organizzazioni Sindacali, senza fornire alcuna reale risposta alle criticità già da noi evidenziate.

La Federazione COISP-MOSAP ha duramente contestato un metodo ormai divenuto intollerabile: quello di procedere a colpi di decreti settoriali, intervenendo su singole porzioni dell'organizzazione, mentre il progetto complessivo di riorganizzazione del Dipartimento – il cosiddetto *Atto ordinativo unico* – continua a essere rinviato di anno in anno attraverso proroghe seriali che ne svuotano di fatto ogni credibilità. Un modo di operare che tradisce l'assenza di una visione strategica complessiva e scarica sui Poliziotti le conseguenze di scelte che appaiono come estemporanee e incoerenti.

Con riferimento specifico al N.O.C.S. (Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza), questa Federazione ha espresso una netta e non negoziabile contrarietà a un impianto che ne prevede, di fatto, la destrutturazione. La "polverizzazione" dell'attuale Terza Divisione del Servizio Affari e Informazioni Generali, responsabile di attività delicate quali pedinamenti e supporto logistico alle indagini, e il trasferimento di tali funzioni nella Quarta Divisione, contestualmente dedicata al N.O.C.S., rappresentano una scelta incomprensibile e potenzialmente dannosa sotto il profilo operativo e organizzativo.

Ancora più grave – è stato da noi puntualizzato – è il tentativo di ridurre il N.O.C.S. a una generica "unità speciale di intervento della Polizia di Stato", con una rimodulazione indefinita delle competenze che ne snatura ruolo, funzione e storia, degradandolo a mera articolazione interna della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, in una logica che ricorda più una U.O.P.I. che un reparto speciale di eccellenza riconosciuto a livello internazionale.

La Federazione COISP-MOSAP ha ribadito con forza che il N.O.C.S. deve essere posto alle dirette dipendenze del Signor Capo della Polizia, così come avviene per il GIS rispetto al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri. Ogni diversa soluzione rappresenterebbe un arretramento grave e ingiustificabile, che il personale non è disposto ad accettare in silenzio.



Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 - 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

È stato inoltre richiesto che il N.O.C.S. venga finalmente riconosciuto quale unico Corpo Speciale della Polizia di Stato e che si ponga termine all'inerzia normativa che da anni impedisce l'adozione del decreto destinato a definirne l'organico dedicato, le specialità interne e i compiti delle singole figure altamente qualificate che ne fanno parte.

Senza un intervento chiaro, organico e strutturato, ogni ipotesi di riorganizzazione non potrà che tradursi in un indebolimento dell'efficacia operativa e in un'ulteriore mortificazione professionale per uomini che rappresentano una delle massime espressioni operative della Polizia di Stato.

In conclusione la Federazione COISP-MOSAP ha precisato che non intende avallare operazioni di facciata né accettare riforme al ribasso: su questi temi non sono ammesse ambiguità.

A seguito delle argomentazioni esposte dalla Federazione COISP MOSAP, il provvedimento è stato sospeso in attesa di un nuovo confronto.

Roma, 21 gennaio 2026

La Segreteria Nazionale della Federazione COISP MOSAP